

EMERGENZA MIGRANTI » SITUAZIONE ESPLOSIVA A PORTOGRUARO

Arrivo di profughi, raccolte 600 firme

Una cinquantina di persone ha fatto l'alba davanti al presidio del comitato. I richiedenti asilo dovrebbero essere venti

di Rosario Padovano

PORTOGRUARO

La rivolta contro l'arrivo dei migranti, ormai imminente, continua e tutta Portogruaro si mobilita. Raccolte in pochissime ore più di 600 firme, mentre almeno una cinquantina di persone ieri hanno fatto l'alba al presidio organizzato dal comitato di salute pubblica di Portogruaro guidato da Caterina Pinelli. Ma non è tutto, perché l'arrivo dei richiedenti asilo fa scoppiare anche un caso politico. Infatti pare che parte della Lega Nord, partito di maggioranza, sarebbe irritato nei

La Lega non ha gradito come il sindaco ha gestito la crisi Lunedì un vertice

confronti del sindaco Maria Teresa Senatore per come il primo cittadino starebbe gestendo la "crisi". E per lunedì potrebbe essere convocata una riunione, addirittura un vertice di maggioranza per discutere il da farsi. Incredibile ma vero, la maggioranza sarebbe sull'orlo non tanto di una crisi, quanto di una discussione forte, una specie di resa dei conti. Ieri, intanto, primi lavori all'interno delle palazzine che dovrebbe ospitare i primi migranti.

Boom di firme. Tra la serata di venerdì e il presidio organizzato nella notte tra giovedì e ieri, sono state raccolte 602 firme, un numero molto elevato poiché il tutto è avvenuto in pochissime ore; un successo strepitoso, nato quasi dal nulla.

Attesi dimostranti da tutto il Veneto. Caterina Pinelli è molto soddisfatta. È lei la grande protagonista della rivolta di Portogruaro. E tiene a precisare che il prefetto Boffo non ha detto, dal suo punto di vista, la verità ai portogruaresi e al sindaco, che lei non difende. «Il rappresentante del Governo avrebbe riferito che le palazzine di via San Giacomo non costituiscono un hub, ma di fatto lo sono già e lo saranno anche in futuro». Per oggi è previsto l'arrivo di numerosi sostenitori del comitato di salute pubblica, persone che verosimilmente appartengono alla fram-



La raccolta delle firme contro l'arrivo dei profughi



Il presidio notturno del comitato (foto Tommasella)

mentata galassia della destra italiana, da Casa Pound a Forza Nuova a Fratelli d'Italia. Per Pinelli giungeranno a dare man forte da Vicenza, Verona e Treviso. Le forze dell'ordine a Portogruaro sono già mobilitate, ma l'aggravio di lavoro rischia di diventare pesantissimo. Carabi-

nieri e polizia in questo periodo devono presidiare le spiagge, visto che Bibione e Caorle superano quota 100 mila abitanti.

Lavori alle palazzine. Ieri sino stati notati nel pomeriggio alcuni furgoni all'interno dell'area di via San Giacomo 83. Secondo le informazioni raccolte gli appar-

tamenti immediatamente disponibili sono appena 5. All'interno si stanno eseguendo a tempo di record lavori per l'allacciamento di acqua e gas. I migranti, dunque, al termine di questi accorgimenti possono arrivare da un momento all'altro.

Perizia sugli appartamenti. Ieri si

CONETTA

Oggi la manifestazione di Fratelli d'Italia

CONA. Si svolge, questa mattina, a partire dalle 10, una manifestazione, organizzata da Fratelli d'Italia-An, con l'annunciata presenza di esponenti regionali, provinciali e locali del partito, per chiedere la chiusura del centro di prima accoglienza di Conetta.

L'appuntamento, per chi voglia partecipare, è alle 10 in piazza Dante Alighieri, mentre la manifestazione vera e propria inizierà alle 11.

Venerdì della scorsa settimana, il centro era stato il teatro di una pacifica protesta da parte di una trentina di richiedenti asilo che chiedevano il trasferimento in un'altra struttura di accoglienza. Del

resto la chiusura dell'hub di Conetta (e di quello "gemello" di Bagnoli) era stata il tema della manifestazione organizzata da Usb a Venezia con alcune centinaia di migranti provenienti proprio da Conetta. E lo stesso sindaco di Cona, Alberto Panfilio, auspica al più presto una simile soluzione. Il problema, infatti, è la sproporzione tra la popolazione del luogo (190 residenti nella frazione, circa 10mila abitanti nei comuni limitrofi) e il numero dei migranti (oltre 1.400) che, periodicamente, diminuisce di poche centinaia, per tornare poi a crescere all'intensificarsi degli sbarchi. Diego Degan

Il Carroccio: «Comuni come discariche»

La segretaria Zanutto: i cittadini si sentono minacciati e insicuri, noi non li lasceremo soli

PORTOGRUARO

Lega Nord al centro del dibattito politico: i mal di pancia riguardano Carroccio e anche i Fratelli d'Italia, il partito di riferimento di Caterina Pinelli. Molti di coloro che hanno appoggiato il sindaco Senatore al secondo turno, le hanno pubblicamente voltato le spalle per i troppi silenzi. La Lega Nord ieri è uscita con un comunicato della capogruppo e segretaria di Portogruaro Concordia, Alessandra Zanutto.

«I Comuni sono come discariche», va giù pesante Zanutto, «siamo diventati il deposito di esseri umani che sono merce di scambio, prelevati dai loro

paesi (non tutti in guerra) solo per fare interessi di cooperative e gente senza scrupoli. A Portogruaro sono in arrivo i "profughi prelevati" provenienti da Cona, in un numero ancora imprecisato, ma che visto il sito individuato, non lascia certo presagire nulla di contenuto. E i cittadini si sentono minacciati, insicuri, timorosi: non li lasceremo soli».

Sempre su Facebook però la segretaria si è lasciata andare poco dopo a uno sfogo. «Sono una persona pacifica di natura, combatto senza remore per le mie idee, e non smetterò di farlo. A volte mi sento inerte davanti a tanto opportunismo, a tanto egocentrismo, quando il

bene comune dovrebbe essere un'idea unica. Tangibile e condivisibile. Spero solo di riuscire a fare qualcosa per i miei figli, per lasciare loro almeno la speranza. A volte non vedo più nemmeno quella». Con chi ce l'aveva Zanutto? Con il Pd al governo o con colleghi vicini di banco? Ieri alcuni esponenti della Lega hanno manifestato disagio nei confronti dell'atteggiamento tenuto dal primo cittadino in questa emergenza. Scricchiola la fiducia verso Senatore? L'emergenza migranti è forse la goccia che fa traboccare il vaso di alcune tensioni che non si sopportano più dopo che sono state sottaciute? Difficile dirlo. (r.p.)



Alessandra Zanutto, capogruppo e segretaria della Lega Nord

SULLA SPIAGGIA DI BIBIONE

Abusivismo, oltre 500 sequestri

Operazione dall'alba a mezzogiorno della polizia locale

BIBIONE

Controlli antiabusivi, oltre cinquecento gli oggetti sequestrati. È accaduto ieri all'alba su tutto il litorale di Bibione. Si tratta della seconda operazione nell'ambito della campagna denominata "Legalità 2017" condotta dalla polizia locale.

Tre pattuglie in borghese, secondo le disposizioni del comandante Andrea Gallo, già dalle 6 del mattino di ieri si sono dislocate su varie strade della località balneare in attesa dell'arrivo delle macchine

dei venditori. A mezzogiorno il magazzino del comando era già pieno di materiale confiscato: in totale sono stati operati 501 sequestri tra asciugamani, borse, portafogli e libri per un valore commerciale di circa 20.000 euro.

La scelta di iniziare l'operazione all'alba è dovuta al fatto che, dai controlli con la video-sorveglianza delle targhe dei mezzi utilizzati dai venditori, si è riscontrato che l'arrivo delle auto si concentra in particolare dalle 6 alle 7 e l'effetto sorpresa ha premiato l'operazione con centinaia di se-

questri. Oltre alle auto private usate dai venditori, sono stati effettuati controlli sugli autobus di linea con due sequestri penali per borse contraffatte.

«L'operazione si è concentrata vista l'ora sulle vie che portano al mare», evidenzia il comandante Andrea Gallo, «abbiamo eseguito mirati controlli stradali per la verifica del trasporto di merce su strada e il rispetto del regolamento comunale che vieta la detenzione senza giustificato motivo di merce destinata alla vendita». La lotta contro l'abusivismo continuerà senza tregua. (r.p.)

PORTOGRUARO

Nasce il grande acquedotto

I centri serviti saranno 41, di cui 11 nel solo Portogruarese

PORTOGRUARO

Nasce il grande acquedotto. L'inizio dell'anno nuovo porterà una grossa novità. Infatti, è prevista all'1 gennaio 2018 la fusione tra Livenza Tagliamento Acque, nata due anni e mezzo fa dall'unione tra Acque del Basso Livenza e Consorzio basso Tagliamento; e la Sistema Ambiente, conosciuta anche come Acquedotto di Brugnera. La presentazione ufficiale della fusione è avvenuta ieri mattina nella sede di Unindustria a Pordenone. Le motivazioni dell'unione sono puramente amministrati-

ve e tecniche. Il nome del nuovo acquedotto sarà Livenza Tagliamento Acque, come l'organismo attuale presente nel portogruarese; cambierà leggermente il simbolo del nuovo ente, dove la lettera A ricalca l'attuale simbolo di sistema ambiente.

I comuni serviti saranno 41, di cui 11 del Portogruarese. I consigli di tutti i Comuni, da qui al 31 dicembre, dovranno approvare, in quanto soci, la partecipazione al nuovo consorzio. È sufficiente che i due terzi dei consigli comunali diano pareri favorevoli per ingloba-

re tutti. Sulle tariffe molto dipenderà dal nuovo governo delle acque, l'Ausir, che nascerà sulle ceneri del vecchio Atoi. L'Ausir gestisce il governo dell'acqua, Lta esegue i lavori per la depurazione e il servizio di fognature. Le tariffe, che non dipendono dai consorzi quindi, aumenteranno almeno dell'8%, cifra motivata dal fatto che si pagheranno manutenzioni e investimenti. Da qui al 2039 il territorio gestito da Lta sarà interessato da interventi del costo di oltre 500milioni. C'è un percorso ben avviato per il reperimento di fondi europei. (r.p.)